Endometriosi: orientamenti diagnostici e indicazioni terapeutiche

Prof. Luigi Fedele
Direttore del Dipartimento di Scienze Materno-Infantili, Clinica Mangiagalli, Milano

Sospettarla sempre per trovarla spesso: è questa la regola aurea che il ginecologo dovrebbe seguire nei confronti dell'endometriosi. Eppure questa patologia è tuttora caratterizzata da un forte ritardo diagnostico, soprattutto quando si presenta in forma sub-clinica. La Clinica Mangiagalli di Milano è uno dei più importanti centri di eccellenza internazionali per la diagnosi e la cura della malattia: abbiamo parlato con il professor Luigi Fedele, Direttore del Dipartimento di Scienze Materno-Infantili.
Quali sono i segni che il ginecologo deve riconoscere per fare una diagnosi precoce di endometriosi? Come si deve procedere, quando le principali verifiche strumentali non danno esiti certi? Qual è la terapia di prima scelta per eliminare il dolore e proteggere la fertilità?
In questo video, il professor Fedele illustra:
- come il sintomo principale dell'endometriosi, ad ogni età, sia un dolore mestruale invalidante che non risponde all'uso normale di estro-progestinici;
- che cosa fare quando la donna ha molto dolore, ma l'ecografia, la risonanza magnetica e la misurazione del Ca125 non confermano la presenza della patologia;
- perché, a livello di terapia, è importante eliminare o ridurre al massimo il flusso mestruale, somministrando l'estro-progestinico in continua;
- quanto a lungo una giovane può assumere la pillola per eliminare i sintomi della malattia e ritrovare la serenità.

Realizzazione tecnica di **MedLine.TV**